

# Emergenza migranti, nuovi sbarchi Renzi: numeri non più sostenibili

Svolta del leader Pd. Brunetta: fermate le navi. Mattarella: la Ue è insensibile

In quattro giorni 10mila sbarchi  
80 mila quest'anno, il 15 per cento  
in più rispetto al 2016  
Minniti rientra dagli Usa

**VLADIMIRO POLCHI**

ROMA. Al Viminale è allarme rosso. Il ministro dell'Interno Minniti interrompe il suo viaggio in Usa e rientra in Italia per affrontare l'emergenza profughi. L'onda infatti non si ferma, anzi si ingrossa: duemila i migranti soccorsi ieri a largo della Libia, oltre 10mila quelli salvati nel Mediterraneo centrale a partire da sabato. Tutti diretti ora verso i porti italiani. Flussi che riaccendono lo scontro politico, con il capogruppo di Forza Italia, Renato Brunetta, che chiede di bloccare «le navi che stanno facendo rotta verso il nostro Paese», per dirottarle in altri porti del Mediterraneo. Ma è lo stesso segretario del Pd, Matteo Renzi, a giudicare i nuovi numeri non più «sostenibili».

Le navi con gli ultimi migranti soccorsi approderanno oggi sulle coste italiane. A Pozzallo è atteso l'arrivo del pattugliatore "Comandante Foscari": a bordo, tra 673 profughi, anche il cadavere di un neonato. Gli ultimi sbarchi portano a 80mila il numero complessivo degli immigrati arrivati via mare in Italia quest'anno, il 15% in più del 2016 (che con oltre 181mila arrivi aveva già infranto ogni record).

La macchina dell'accoglienza del Viminale è sotto tensione. Oggi sono 180mila i migranti già accolti e non basta: il ministero dell'Interno ha concordato con l'Anci un piano da 200mila posti, ma se prosegue questo ritmo di arrivi le stime sono pronte a essere riviste al rialzo.

Gli sbarchi delle ultime ore piombano sui palazzi della politi-

ca, all'indomani del voto amministrativo. È lo stesso Renzi a denunciare ora che «i numeri di oggi non sono sostenibili». Il segretario del Pd conferma di voler andare avanti sulla riforma dello ius soli, ma aggiunge che è «un dovere prendere atto che l'opinione pubblica è esasperata». Ad accendere la miccia, anche le parole del procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti, per il quale gli sbarchi «costituiscono una minaccia alla sicurezza del nostro Paese». Allarme rilanciato dal leader della Lega, Matteo Salvini: «È gravissimo che il procuratore antimafia dica che può essere un problema per la sicurezza l'immigrazione incontrollata. Presentiamo un esposto alla procura di Roma per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina contro il governo». Brunetta di Forza Italia rivolge invece un appello al Viminale: «Blocchi le navi che stanno facendo rotta verso il nostro Paese e chiedi all'Unione europea che vengano dirottate in altri porti del Mediterraneo. Non si capisce per quale motivo queste navi debbano venire solo ed esclusivamente in Italia. Perché non a Malta? Perché non in Spagna? Perché non in Francia?».

Sull'emergenza interviene anche il presidente della Repubblica: «L'Italia è in prima linea nel Mediterraneo per salvare migliaia di vite umane nell'ambito di un fenomeno epocale - sostiene Sergio Mattarella - e ciò accade ai confini dell'Europa, senza ancora suscitare nel nostro continente né adeguata consapevolezza, né l'emergere di sensibilità sufficientemente condivise».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

